

**ASSOFLORO**  
LOMBARDIA



*Fratelli Passalacqua S.n.c.*  
*Giardini d'Autore*

**MOTTA VISCONTI**

**Per avere un prato perfetto in ogni periodo dell'anno  
Ecco come fare:**

### IRRIGAZIONE

#### **INDICAZIONI PER ZOLLE APPENA TRAPIANTATE:**

Come abbiamo già indicato è molto importante bagnare man mano che le zolle vengono posate in opera con un irrigatore portatile collegato ad un tubo. Al termine della posa una irrigazione abbondante migliorerà anche il contatto tra la zolla e il terreno sottostante. Nei giorni a seguire le irrigazioni devono essere impostate in modo che lo spessore di terreno della zolla non asciughi mai (basta sollevare un angolo per verificarne l'umidità). In estate questo significa che possono essere necessarie più irrigazioni quotidiane durante la giornata, da farsi anche nelle ore più calde.

Verificate con attenzione che ogni zona del prato sia raggiunta da quantità sufficienti d'acqua, a volte un irrigatore mal regolato od ostacolato da un albero può causare il disseccamento delle zolle. Dove il sole riverbera su un muro e vicino a pavimentazioni che si surriscaldano facilmente può essere necessaria una dose d'acqua aggiuntiva.

Gradualmente, assecondando la radicazione (la zolla deve opporre resistenza alla trazione), il numero di irrigazioni può diminuire fino a portarsi alla pari a quella di un tappeto erboso già insediato.

#### **INDICAZIONI PER TAPPETI GIA' INSEDIATI E RADICATI:**

##### **Quanta acqua serve?**

Il fabbisogno d'acqua del prato viene calcolato sommando due fattori molto importanti: l'evaporazione e la traspirazione. Il primo fattore è la quantità d'acqua che passa direttamente dal terreno all'atmosfera. Il secondo, la traspirazione, è invece la quantità d'acqua che viene assorbita dalle radici e liberata nell'aria attraverso le foglioline d'erba. Ci sarebbero anche altri tipi di perdita, la percolazione, costituita dall'acqua che si infila in profondità nel terreno, e il ruscellamento. In realtà, salvo bagnature veramente eccessive o in occasione di piogge abbondanti, queste perdite non vengono considerate. Questi fattori sono stati studiati a fondo e possono variare secondo la stagione e la località. E' stato calcolato che nelle regioni del nord il fabbisogno d'acqua nei mesi più caldi è mediamente di 4 litri d'acqua per metro quadrato di prato, pari ad uno "spessore" d'acqua di 4 millimetri.

##### **Ogni quanto irrigare?**

La quantità d'acqua sufficiente a soddisfare giornalmente le esigenze di un prato non consente di inumidire tutto lo strato di terreno esplorato dalle radici. Per questo motivo è bene aumentare il dosaggio apportato con una singola bagnatura fino a 8-12 millimetri, quantità sufficiente al fabbisogno di due o tre giorni. Sono questi dunque i quantitativi e l'intervallo giusto tra una bagnatura e l'altra.

L'unico metodo con il quale controllare se si sta dando il corretto quantitativo d'acqua è



quello di disporre qua e là nel prato dei recipienti pluviometri (recipienti graduati). In mancanza usate dei contenitori cilindrici e poi, con un semplice righello, misurate lo spessore d'acqua che avete dato. Con questo sistema potrete valutare sia i tempi di irrigazione necessari che l'uniformità di irrigazione nelle varie zone. Pluviometri da tappeto erboso comodi da usare sono quelli con picchetto incorporato.

#### **A che ora irrigare?**

Le ore migliori per irrigare il tappeto erboso sono quelle della prima mattina. Solo in questo modo le foglie dell'erba si asciugheranno in poco tempo al sorgere del sole. Se bagnate la sera infatti saranno favorite le malattie fungine, tanto frequenti e pericolose nei mesi estivi. Queste infatti si diffondono grazie alla prolungata bagnatura dell'erba. Questo è l'unico fattore di cui dovete tenere conto nel scegliere l'orario.

Può essere utile nelle ore centrali delle più limpide e calde giornate estive accendere per due o tre minuti gli impianti di irrigazione. Questa breve irrorazione d'acqua, chiamata "ciclo a siringa", ha il solo scopo di bagnare le foglie d'erba per abbassarne la temperatura.

### **TAGLIO**

---

#### **Come rasare il prato:**

Il taglio è una delle operazioni più importanti per avere un prato di buona qualità. Perché sia eseguito nel migliore dei modi occorre tenere presenti le seguenti norme:

1) Frequenza: nei periodi di maggior crescita (primavera) è bene tagliare il prato come minimo una volta la settimana, meglio ancora due volte. Il taglio frequente favorisce infatti l'infoltimento dell'erba e ostacola lo sviluppo delle di molte erbe infestanti. Inoltre l'erba lasciata crescere troppo ingiallisce alla base e, quando tagliata, fa apparire il prato con antiestetiche striature gialle. La regola da rispettare con scrupolo è di tagliare con una frequenza tale da non dover asportare ogni volta più di un terzo della lunghezza.

2) Efficienza della tosaerba: la macchina che usate per tagliare il prato deve essere mantenuta in ottime condizioni perché esegua un taglio netto, senza sfilacciare i fili d'erba e senza piegarli. La lama deve esseremolata ogni 8-10 ore di lavoro. Controllatela in ogni caso molto spesso e sostituirla quando consumata o danneggiata. La parte inferiore della scocca deve essere ripulita dopo ogni utilizzo dai residui d'erba. Anche il motore necessita di regolare manutenzione perché esprima la massima potenza.

3) Condizioni dell'erba: è sempre meglio tagliare il prato con erba asciutta. In primavera ed in autunno preferite quindi le ore del pomeriggio quando la rugiada non c'è più.

4) Raccogliere l'erba è necessario? sono sempre più diffuse le tosaerba cosiddette "mulching" che sminuzzano l'erba in particelle finissime e consentono di evitare la raccolta. L'impiego di queste macchine è consigliabile se riuscite effettivamente a tagliare il prato molto spesso, almeno una volta la settimana. Solo in questo caso infatti il residuo del taglio è minimo e tale da non danneggiare in alcun modo la salute e la bellezza del prato. L'erba sminuzzata restituisce anzi gli elementi nutritivi sottratti dalle radici al terreno e questo consente un risparmio di circa il 20-30% di

concime. Preferite comunque le tosaerba "mulching" che consentono quando necessario di raccogliere il taglio. Può sempre capitare infatti di dover tagliare l'erba cresciuta un po' troppo oppure coperta di foglie in autunno.

5) Per i prati più fini ed eleganti, come quelli di agrostide: per un taglio veramente perfetto, netto come se fosse fatto con le forbici, occorre usare le macchine a lama elicoidale. Queste lame sono disposte a spirale formando un cilindro che, ruotando, sfiora una controlama fissa. In questo modo l'erba viene presa tra lama e controlama esattamente come nelle forbici. Con erba alta però non funzionano in quanto i fili d'erba sfuggono facilmente, piegandosi, e non si infilano tra lama e controlama per essere tagliati. Per di più il cestello di raccolta dell'erba tagliata, quando esiste, è necessariamente molto piccolo perché portato davanti al cilindro. Le macchine elicoidali sono decisamente più costose di quelle a lama rotante. Per prati molto piccoli esistono modelli a spinta (senza motore) o elettriche che potreste consigliare ai clienti che hanno un piccolo giardino in agrostide. Se le lame sono ben regolate ed il prato è perfettamente pulito da rametti o pietre la manutenzione delle tosatrici elicoidali può essere saltuaria. Infatti le lame si affilano automaticamente sfiorando la controlama. Solo dopo una notevole quantità di lavoro è bene far revisionare il cilindro in un'officina specializzata, facendo fare quella che viene chiamata "rettifica delle lame".

## CONCIMAZIONE

### Come concimare il prato:

La concimazione, insieme a taglio ed annaffiatura, è l'operazione più importante per la cura del prato. Colore dell'erba, densità delle foglie, capacità di recupero dopo danni o malattie dipendono essenzialmente da come e quanto un prato viene nutrito. Nel corso dell'anno il concime deve essere dato quattro volte, all'incirca ogni tre mesi partendo dalla fine di febbraio. All'inizio della primavera e dell'autunno vanno bene i concimi con un'alta percentuale di azoto, bassa di fosforo e media di potassio. All'inizio dell'estate e dell'inverno dobbiamo invece preferire i concimi che contengano buone quantità di potassio oltre che di azoto (all'incirca metà e metà). Il potassio è infatti fondamentale per aiutare l'erba a superare i momenti climatici più difficili, come il caldo estivo e il gelo invernale. E' stato dimostrato, inoltre, che il potassio aiuta l'erba a difendersi dalle malattie.

Per dosaggio e titolo del concime da usare, scrivere a :  
[progettazione@passalacquagiardini.it](mailto:progettazione@passalacquagiardini.it)





Oltre alla normali concimazioni è possibile aiutare il prato nel periodo della stagione vegetativa con irrorazioni a base di ferro. Questo elemento provoca in poche ore un miglioramento del colore senza le controindicazioni di un eccesso di azoto (predisposizione alle malattie, crescita eccessiva dell'erba, diminuzione della resistenza alla siccità). In commercio ci sono diversi prodotti specifici contenenti alte percentuali di ferro, di solito insieme ad un concime azotato, ma la maggior parte dei professionisti usa del semplice ed economico solfato di ferro. La dose media è di circa 50 grammi sciolti in una decina di litri d'acqua ogni 100 metri quadrati di prato, da irrorare con barra da diserbo. Aggiungete eventualmente piccole quantità di concime azotato. Evitate l'uso del solfato di ferro, come di altri concimi fogliari, in condizioni climatiche estreme (temperature sopra i 30 gradi o gelo). In estate meglio agire verso sera o la mattina presto.

## **DISERBI**

### **Come liberare il prato dalle infestanti: GRAMINACEE ANNUALI O PABBIO**

Nella tarda primavera nel prato cominciano a nascere le infestanti Graminacee annuali chiamate nel loro complesso "pabbio" o "pabio". Le specie che lo compongono sono setaria, digitaria e giavone. Queste infestanti appartengono alla stessa famiglia delle erbe che formano il prato e perciò sono abbastanza difficili da combattere senza danneggiare le specie migliori. Sono dannose in quanto formano dei cespi piuttosto grossi e, morendo alla prima gelata invernale, lasciano dei vuoti nella continuità del prato. Il metodo più consigliabile è quello di usare un diserbante "antigerminello", cioè un prodotto che uccida le plantule al momento della germinazione dei semi. E' evidente che un diserbante di questo tipo deve essere dato in via preventiva, prima che le infestanti nascano. Con una distribuzione a fine aprile-inizio maggio ed un'altra quaranta giorni dopo viene coperto tutto il periodo di nascita del pabbio che va di solito da maggio ad agosto. Taluni fanno coincidere il primo trattamento con l'inizio della fioritura della robinia (*Robinia pseudoacacia*) o del lillà (*Syringa vulgaris*). Studi ed osservazioni sono in corso per valutare l'affidabilità di tali metodi. I diserbanti "antigerminello" contengono principi attivi come pendimetalin, trifluralin, benfluralin, clortal dimetile. Per combattere il pabbio già nato utilizzare invece Greenex, a base di fenoxaprop p-etile. Oltre a combattere il pabbio è in grado di seccare le foglie della gramigna (le radici rimangono vive). Ripetendolo due-tre volte durante l'estate si riesce a indebolire questa temibile infestante e le erbe migliori riprenderanno il sopravvento. E' bene ricordare comunque che le infestazioni di gramigna sono dovute a scarsità di irrigazione. Non usare Greenex sui prati di agrostide perché è tossico per questa specie.

### **INFESTANTI A FOGLIA LARGA**

Le malerbe dette "a foglia larga" sono quelle che appartengono a famiglie diverse dalle erbe fini dei prati. Esistono moltissimi diserbanti efficaci contro di esse ed innocui per il prato. Il periodo migliore per usarli va da metà aprile a metà giugno con un'eventuale ripetizione in settembre. I principi attivi che compongono questo tipo di diserbanti sono moltissimi. I più comuni contengono dicamba e mecoprop (o



MCP). Occorre fare attenzione a non distribuirli in giornate di vento e a stare ad una certa distanza da cespugli, aiuole e fiori perché potenzialmente tossici per tutte le piante che non appartengono alla famiglia delle Graminacee. Con temperature sotto i 10-15 gradi sono più efficaci prodotti come Evade o Zergan che contengono principi attivi che agiscono senza essere influenzati dalla temperatura.

## **ARIEGGIATURA**

### **Come eliminare il feltro:**

Il feltro è lo strato di erba morta che tende ad accumularsi a livello del terreno. Uno strato sottile è da considerarsi normale per qualsiasi prato. Quando però lo strato di feltro supera lo spessore di un centimetro è bene intervenire per rimuoverlo. Il feltro infatti ostacola gli scambi di aria e la penetrazione di acqua e concimi nel terreno e, a lungo andare, indebolisce il prato. Per fare questo lavoro è possibile usare lo speciale rastrello aeratore dotato di lame parallele che svolgono l'operazione detta verticut o taglio verticale. Le lame incidono il feltro e lo sollevano da terra. Non è necessario che queste affondino nel terreno, dove potrebbero danneggiare eccessivamente le radici, ma è sufficiente che arrivino a sfiorare il terreno per portare via la maggior parte del feltro. Subito dopo, con un rastrello normale, raccoglieremo l'erba morta. Per prati sopra ai 200-300 mq ci sono macchine per verticut con motore a scoppio o elettrico. L'operazione di eliminazione del feltro andrebbe fatta almeno una volta l'anno (in primavera o in autunno) o anche due nel caso non raccogliessimo l'erba tagliata (taglio mulching).

### **Come arieggiare in profondità:**

Il continuo calpestamento del prato, il passaggio della rasaerba ed anche il semplice effetto di piogge battenti possono rendere il terreno troppo duro perché rimanga ospitale per l'erba. In tal caso le radici si sviluppano meno e non riescono ad assolvere la loro funzione di assorbimento di elementi nutritivi ed acqua. Ne risente, in definitiva, la bellezza del prato, che non si rinnova più con la giusta velocità, perdendo anche la capacità di recupero dopo eventuali danni. Per questi motivi è essenziale provvedere almeno una volta l'anno alla bucatatura del prato con un attrezzo detto "carotatore". Questo è dotato di particolari fustelle che, affondate nel terreno, estraggono dei cilindri di terra simili, appunto, a carote. Questi possono poi essere sminuzzati trascinando ad esempio una rete metallica sul prato, oppure spingendo un rastrello in senso contrario a come si usa di solito. In alternativa esiste una macchina detta "bucatrice" le cui punte penetrano nel terreno e con un particolare movimento sollevano il terreno creando delle microfratture. L'efficacia è analoga e non esiste il problema delle carote di terra rimaste sul tappeto.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
CONCIMAZIONE (MESI CON MAGGIORI ESIGENZE)		X	X	X	X	X		X	X	X	X	
BUCATURA (CAROTATURA)				X	X	X			X	X	X	
DISERBO ANTIGERMINELLO (CONTRO IL PABBIO)				X	X	X	X					
DISERBO DELLE DICOTILEDONI (INFESTANTI A FOGLIA LARGA)				X	X	X			X			
TRATTAMENTI FUNGICIDI (MESI A MAGGIOR RISCHIO)	X					X	X	X			X	X
RIGENERAZIONE (TRASEMINA DI RINFOLTIMENTO)			X	X	X	X			X	X		
ARIEGGIATURA (VERTICUT)			X	X	X	X			X	X		

**Concimi da impiegare nei mesi primaverili ed autunnali:** con azoto, fosforo e potassio all'incirca in rapporto 3:1:2 (ad esempio i titoli 20-5-10, 28-3-10, 15-5-9 e simili). L'eventuale assenza di fosforo non pregiudica l'efficacia della concimazione (la maggior parte dei terreni ha una sufficiente dotazione di fosforo).

**Concimi da impiegare ad inizio estate ed inizio inverno:** ricchi soprattutto di potassio per rinforzare i tessuti e renderli resistenti alle avversità, rapporto indicativo 3:1:3 (ad esempio i titoli 20-5-22, 15-3-15 e simili). L'eventuale assenza di fosforo non pregiudica l'efficacia della concimazione (la maggior parte dei terreni ha una sufficiente dotazione di fosforo).

Per trattamenti fungicidi, diserbanti selettivi per monocotiledoni o dicotiledoni, scrivere a :

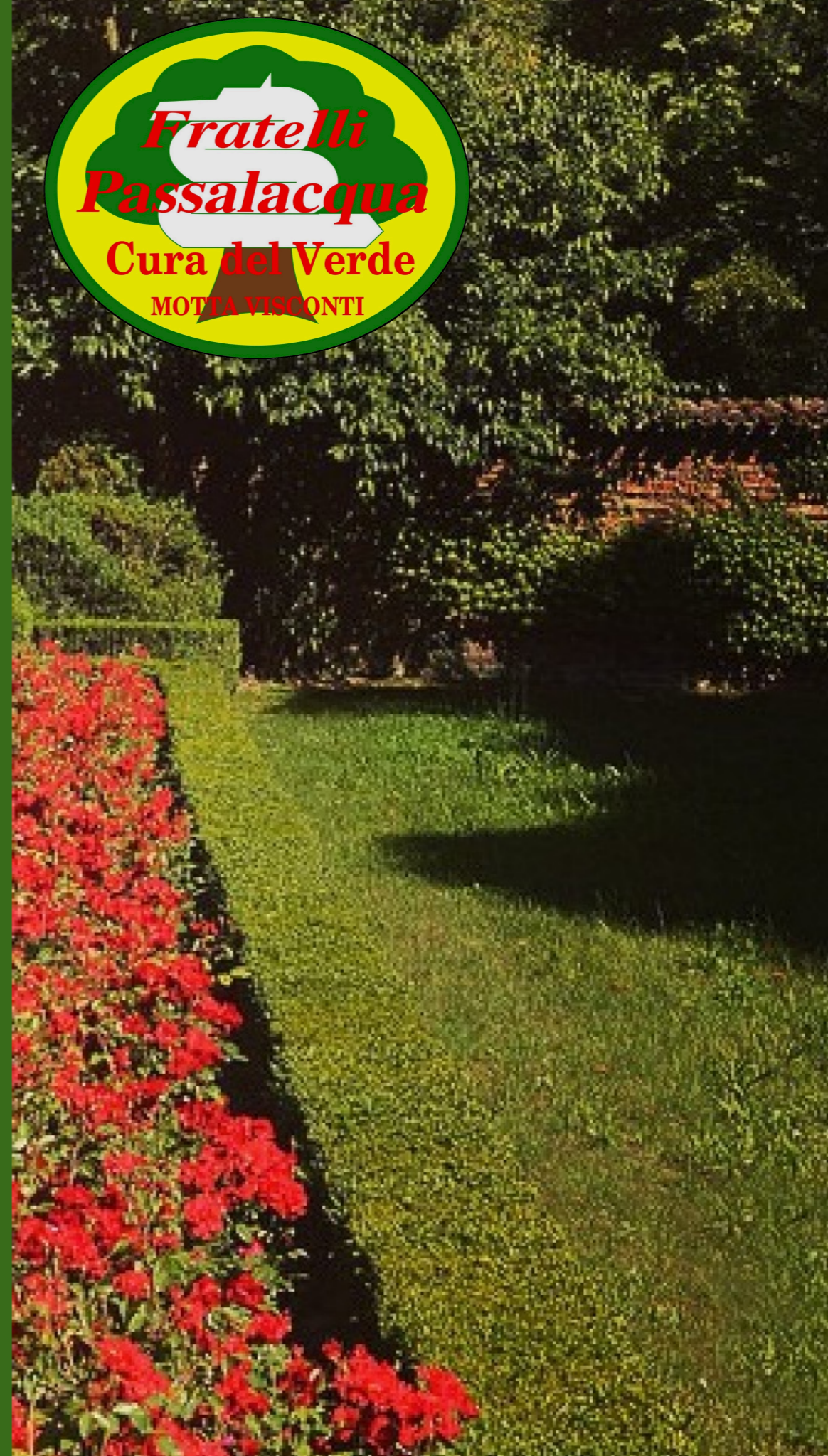
[progettazione@passalcquagiardini.it](mailto:progettazione@passalcquagiardini.it)

Con le nuove disposizioni è necessario l'autorizzazione all'uso di prodotti fitosanitari

Seguendo le nostre indicazioni avrete sempre un manto erboso eccellente

*Fratelli Passalacqua S.n.c.*

È vietata la divulgazione, viene rilasciato il testo solo ed esclusivamente da Fratelli Passalacqua S.n.c.





## **PARTICOLARI ESIGENZE PER TAPPETI ERBOSI IN OMBRA**

La scarsa luminosità dovuta alla presenza di alberi ed edifici nei nostri giardini è una delle cause di degrado più difficili da contrastare.

In tali condizioni il primo problema è la perdita di densità del tappeto. In secondo luogo occorre sapere che l'erba perde di vigore e capacità di recupero.

Per questo motivo è necessario evitare il più possibile qualsiasi stress al tappeto erboso. Se in condizioni normali l'erba è in grado di recuperare un danno più o meno rapidamente semplicemente con una concimazione, con tagli frequenti e con una irrigazione regolare, all'ombra un danno subito può quasi sempre significare il dover intervenire con trasemine o addirittura rifacimenti. Non ci sono ricette speciali, la cosa essenziale è cercare di evitare al tappeto erboso qualsiasi causa di stress. Ciò non toglie che qualche accorgimento può essere utile. In sintesi:

- Ridurre al minimo il calpestamento, soprattutto con erba umida, in quanto l'ombra rende il tappeto poco resistente.
- Mantenere una altezza di taglio da 1 a 1,5 cm più alta dell'abituale.
- Possibilmente potare gli alberi per favorire la penetrazione della luce e la circolazione d'aria.
- Monitorare l'irrigazione con particolare attenzione: normalmente un tappeto erboso in ombra rimane più umido e richiede minore irrigazione del normale. Però sotto le chiome di grossi alberi, solo durante la stagione vegetativa, può verificarsi una forte concorrenza per l'acqua dovuta all'evapotraspirazione dell'albero. Potrebbe pertanto essere necessario differenziare l'irrigazione tra zone in ombra sotto grossi alberi e zone in ombra distanti dagli alberi (all'occorrenza anche con interventi manuali). Tenere anche presente che sotto le chiome non si forma rugiada in quanto l'irraggiamento infrarosso del suolo è rimbalzato.
- Bagnare rigorosamente e solamente la mattina, in modo da favorire la rapida asciugatura dell'erba.
- La luce è elemento limitante la crescita, dunque anche le esigenze nutritive sono inferiori e di conseguenza si devono ridurre le dosi di concime; come nell'irrigazione occorre però valutare la concorrenza di grandi alberi che invecchiando tendono a portare le radici assorbenti molto vicino alla superficie del terreno.
- Preferire concimi ricchi di potassio perché tale elemento riduce l'acquosità dei tessuti fogliari (ad esempio titoli come 18-3-17, 15-0-15, nitrato di potassio).
- Eliminare prontamente le foglie cadute dagli alberi, possibilmente con un soffiatore, in modo da mantenere l'erba libera di ricevere il più possibile luce e aria, favorendo anche l'asciugatura del tappeto.
- Tenere monitorato il tappeto per bloccare prontamente l'insorgenza di malattie mediante l'applicazione di fungicidi.
- L'applicazione di erbicidi contro le infestanti non è mai totalmente selettiva ed un minimo di tossicità per il tappeto erboso va messa in conto; se possibile evitarne l'applicazione.
- Traseminare frequentemente per rimediare alla scarsa densità del tappeto: arieggiare con verticut, distribuire il seme e sabbiare leggermente. I periodi più favorevoli sono la primavera ed il mese di settembre, con terreno asciutto, altrimenti il verticut danneggia

l'erba esistente.

- L'applicazione di regolatori di crescita come „Primo“ (trinexepac-ethyl) è segnalata come possibile miglioramento di tappeti erbosi in ombra, stiamo facendo delle prove in proposito per verificarlo.
- Infine, nelle zone dove non si riesce ad ottenere risultati soddisfacenti, valutare soluzioni alternative: tra le tappezzanti sono valide la pervinca, la pachisandra, l'evonimus fortunei, le edere, alcune lonicere. Tra le perenni l'aquilegia, le hoste, la dicentra spectabilis.

Seguendo le nostre indicazioni avrete sempre un manto erboso eccellente

*Fratelli Passalacqua S.n.c.*

È vietata la divulgazione, viene rilasciato il testo solo ed esclusivamente da Fratelli Passalacqua S.n.c.



**CONTATTATECI SENZA IMPEGNO**  
**opere@passalacquagiardini.it**

**BONUS VERDE 2021**  
**RICONFERMATA DETRAZIONE 36 %**

**Fratelli Passalacqua**  
**Cura del Verde**  
**MOTTA VISCONTI**